

# Calabria

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it



Legg, Fdi e Udc convergono sulla deputata indicata da Forza Italia. Ora è corsa a definire le sei liste in campo

## Santelli incassa il sì di tutto il centrodestra

La coordinatrice calabrese degli azzurri potrebbe diventare la prima donna a guidare la Regione  
«Il mio desiderio è restituire speranza a chi vive in questa terra. C'è ancora luce in fondo al tunnel»

Antonio Ricchio

CATANZARO

Jole Santelli potrebbe presto conseguire un primato: diventare la prima donna a guidare la Regione Calabria. La strada che porta verso la poltrona più ambita della Cittadella, però, non è tutta in discesa. Sono diverse le mine con cui deve fare i conti la deputata di Forza Italia designata a guidare il centrodestra calabrese. Ostacoli interni ed esterni che potrebbero renderle la vita difficile fino al voto del 26 gennaio.

Intanto, c'è la grana Occhiuto: l'attuale sindaco di Cosenza non intende arretrare (*l'approfondimento è nel box in basso*) circa l'intenzione di correre in autonomia rispetto al suo (ex?) partito nonostante gli appelli all'unità lanciati dai pontieri capeggiati dal consigliere regionale Mimmo Tallini. E poi ci sono alcuni grumi di malcontento sparsi a macchia di leopardo. Sull'asse Catanzaro-Cosenza, per esempio, gli ex alfani Aiello, Esposito e i fratelli Gentile temono di vedere ridotto il loro margine d'azione con una coalizione a guida Santelli. Al posto della coordinatrice forzista, infatti, avrebbero preferito il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo, con il quale esiste una sintonia rafforzata nel tempo.

In ogni caso, nelle ultime ore Santelli ha incassato il sostegno della Lega, dell'Udc e, soprattutto, di Fratelli d'Italia, arrivato dopo le rassicurazioni sul rispetto degli accordi di coalizione nelle Regioni chiamate al voto nei prossimi mesi. Le prossime saranno ore decisive per la definizione delle liste e il lavoro di scrematura, considerata la corsa a salire sul carro di uno schieramento che parte col vento in poppa dei sondaggi. Saranno almeno sei quelle a sostegno della candidata a presidente. Oltre a Fi, Lega, Fdi, Udc, ci saranno pure

**Ma nella coalizione permangono sacche di malcontento. Insomma la strada non è tutta in discesa**



Forza Italia Mimmo Tallini



Lega Cristian Invernizzi

«Casa delle Libertà» - fungerà da lista del presidente e non ci sarà la necessità di raccogliere le firme visto che il partito è già presente in Consiglio regionale - e «Officine del Sud», la formazione guidata a livello calabrese dall'attuale capogruppo azzurro a Palazzo Campanella Claudio Parente. «Ringrazio i tre leader del centrodestra - spiega Santelli - e tutti i responsabili dei partiti e delle liste a sostegno di questa candidatura che nasce dalla consapevolezza di dover lavorare per rendere giustizia a una regione che vive una fase di oscurantismo senza precedenti». Per la nuova leader del centrodestra calabrese «il compito più importante è quello di dare un brand identitario alla Calabria che non è solo cronaca e negatività ma un luogo pieno di tradizioni e di cultura. Il mio desiderio è restituire speranza ai calabresi, lavorare con abnegazione, riaccendere la luce in un tunnel che non è il destino immane di una regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Candidata Jole Santelli guiderà il centrodestra alle Regionali del 26 gennaio



Fratelli d'Italia Wanda Ferro



Udc Franco Talarico

### I vertici di Fdi «Saremo leali e propositivi»

«Con la designazione di Jole Santelli alla guida della coalizione, il centrodestra ha ora la possibilità di tornare al governo della Regione. Fratelli d'Italia sosterrà questa sfida con lealtà e coerenza, ma soprattutto tentando di mettere a disposizione dei calabresi una classe dirigente di qualità e proposte realmente capaci di segnare per la nostra terra un cambio di passo. Siamo certi che Jole Santelli, con le sue capacità e facendo gioco di squadra, sarà all'altezza di questo compito». E quanto affermano il commissario regionale di Fdi Wanda Ferro, il responsabile della composizione delle liste Edmondo Cirielli e il capogruppo in Consiglio regionale Fausto Orsomarso.

Il sindaco di Cosenza, che oggi riunisce i suoi, annuncia di avere pronte tre liste

### Occhiuto: «Mi candido, sono aperto a ogni alleanza»

La spaccatura tra gli azzurri potrebbe avvantaggiare il candidato del Pd Callipo

CATANZARO

La convocazione è per questa mattina a Cosenza. Sarà in quell'occasione che Mario Occhiuto, guardando in faccia i suoi sostenitori, annuncerà l'intenzione di andare avanti comunque e candidarsi alla presidenza della Regione. Lo strappo che Silvio Berlusconi chiedeva di evitare molto probabilmente, invece, si consumerà. Quella che sta andando in scena è una guerra tutta interna a Forza Italia. Da una parte il sindaco della città bruzia, dall'altra quella che fino a poco tempo fa è stata la sua vice nella Giunta comunale. «Jole Santelli - attacca Occhiuto - non mi aveva neanche avvisato che

avrebbe potuto sostituirsi a me. Anzi, subito dopo la sua designazione mi ha telefonato per dirmi che potevo considerarmi «libero». Devo ammettere invece che Berlusconi mi ha difeso sinceramente e tantissimo e credeva in me. Lo stimo e l'ho sempre ammirato. Alla fine ha dovuto scegliere tra me e la Lega e ha scelto il Carroccio».

Occhiuto conta di avere dalla sua parte almeno tre liste. Se oggi la discesa in campo verrà confermata si aprirà una corsa contro il tempo per racco-



**Da Jole non ho ricevuto neanche una chiamata Berlusconi mi ha difeso**  
Mario Occhiuto

gliere le firme necessarie alla presentazione di simboli e candidati. C'è sempre la candidata designata dal centrodestra unito nel mirino del primo cittadino di Cosenza: «E pensare che per più due anni ha condiviso il mio progetto innovativo per la Calabria e che ha sempre sostenuto che sarei stato l'unica speranza per la Calabria. Non c'è limite al tradimento, e in questa occasione ne sto verificando l'amarezza osservando i comportamenti di tanti che erano sempre intorno a me. Ma questa è la vita, figuriamoci la politica. Ora Jole cosa farà? Proponerà ai calabresi il mio programma?». Quello scritto da Occhiuto rimane aperto a tutti. L'aspirante governatore non chiude la porta a nessuna ipotesi: «Se si trovano le convergenze su un progetto ampio perché dire di no a priori? Un progetto ampio per la Cala-

bria è ciò che auspico». La verità è che la mossa di Occhiuto potrebbe rappresentare un assist soprattutto per Pippo Callipo, il candidato civico sostenuto dal Pd. La mini coalizione che il sindaco-architetto potrebbe mettere in campo, infatti, andrebbe a sottrarre consensi prevalentemente nel campo del centrodestra. Ieri, per qualche ora, è circolata perfino la suggestione - non confermata dai diretti interessati - di un possibile accordo tra Occhiuto e uno tra Callipo e Oliverio. Una voce, tra le tante, che in queste ore attraversano l'incerto mondo politico calabrese.

A Lamezia, infine, ancora ieri sera, Mario Oliverio rassicurava i suoi sostenitori: «Io resto in campo». Già definiti almeno tre liste.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa portata avanti nelle cinque province in collaborazione con le Caritas diocesane

## Una cena solidale per i poveri promossa da Despar

Il presidente Cannillo: «Speriamo che tali iniziative possano essere replicate»

CATANZARO

Anche nella giornata di ieri, per il quinto anno consecutivo, Despar Centro-Sud in collaborazione con le Caritas diocesane di 11 Comuni del Mezzogiorno ha apparecchiato una grande tavola per quasi 4.000 persone che vivono in condizione di povertà, senza tetto e richiedenti asilo. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia unite nel nome della solidarietà. In collaborazione con i referenti parrocchiali dei vari centri in cui Despar opera con la propria insegna, «La Tavola della Speranza» ha unito 4.000 tra poveri, senza tetto e richiedenti asi-

lo lontani dal proprio Paese e dai propri cari ai quali è stata donata la possibilità di sedere ad una grande tavola apparecchiata e imbandita per gustare una cena natalizia dal sapore speciale.

Nella nostra regione la «Tavola della Speranza» è stata imbandita rispettivamente a Cosenza (presso il Palagarden Rende di via Tevere), Reggio Calabria (presso la Mensa Caritas), Vibo Valentia (presso Istituto Ipseo «E. Gagliardi» in via G. Fortunato) e Lamezia Terme (presso la mensa Caritas in via Duca D'Aosta 5). Si è trattato di una cena in cui le differenze religiose e le abitudini culturali sono state rispettate con un menù studiato appositamente per le varie etnie degli ospiti, nel pieno spirito della condivisione e dell'armonia. La povertà, purtroppo,



Tutti a tavola Una recente edizione della cena solidale promossa da Despar

rappresenta per l'Italia, e in particolare per il Mezzogiorno, una delle piaghe sociali più importanti. Sono sempre più le persone stimate che vivono al di sotto della soglia di povertà, con una percentuale giovanile di disoccupazione e di indigenza preoccupante per il tessuto del Meridione. «Abbiamo cercato di toccare in questo mese varie facce della sofferenza che colpisce molte persone nel nostro territorio - spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud -». Con questo importante evento, giunto alla quinta edizione, Despar Centro-Sud, ha cercato di rivolgere uno sguardo su uno dei bisogni primari: quello alimentare. Il cibo è una risorsa da non sprecare, ma è anche uno strumento di benessere e veicolo di salute. Ci auguriamo che presto

queste iniziative possano essere sempre meno presenti, perché significherebbe che qualcosa è cambiato e che la povertà resterà solo un brutto ricordo per molte persone e famiglie».

Il tradizionale appuntamento ha concluso la quinta edizione del mese dedicato alla solidarietà «Il tuo sorriso, il dono più prezioso» che ha visto Despar Centro-Sud portare momenti di gioia e spensieratezza anche negli orfanotrofi e ospedali pediatrici, oltre che mettere le basi per un grande progetto di inclusione sociale. «Il nostro gruppo - conclude Pippo Cannillo - è impegnato non solo a Natale con la solidarietà, ma promuove una serie di iniziative e sostegno costante alle associazioni no-profit che operano sul territorio durante tutto l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA